



Jazz

GORNI KRAMER
Jazz in Italy in the 30's /
Riviera

GORNI KRAMER
Jazz in Italy in the 30's
and 40's / Riviera

Alla morte di Gorni Kramer, il 26 ottobre scorso, molti ricordarono le sue canzoni più famose (da **Un giorno ti dirò a Un bacio a mezzanotte**, da **Pippo non lo sa a In un vecchio palco della scala**). Ma molti ricordarono anche il suo passato di musicista jazz. Nessuno però credeva che quelle vecchie incisioni effettuate fra il 1935 e il 1940, delle quali i vecchi appassionati parlavano come di prodezze leggendarie, fossero più rintracciabili. E invece una piccola etichetta romana, la Riviera, ha riunito in due eccellenti cd quelle più interessanti e divertenti (47 in tutto), ripredendole dalle collezioni di Adriano Mazzoletti e Anselmo Boldrini. Si comincia con **Anime gemelle**, che a suo tempo inaugurò la serie e

che Kramer registrò con Romero Alvaro, Armando Camera, Ubaldo Beduschi e Luigi Redaelli, detto

Pippo Starnazza. Poi **Crapa pelada**, che fece epoca. E quindi una sequenza di standard americani, molti dei quali mimetizzati con titoli italiani, secondo l'uso di allora: **Animo sereno (Mood indigo)**, **Tristezza della metropoli (Limehouse blues)**, **Addio tristezza (Goodbye blues)**, **Splendore (Shine)** e via dicendo. È un jazz fresco e piacevolissimo, forse qua e là un po' ingenuo, ma molto poco invecchiato. Kramer fu il primo al mondo a dare alla fisarmonica il linguaggio del jazz, ed era un grande solista circondato da musicisti di grande valore. Ai quattro già ricordati si aggiungono e si alternano, nelle varie formazioni dei dischi, Nino Impallomeni, Libero Massara, Pinun Ruggeri, Enzo Ceragioli, Aldo Rossi, Cosimo Di Ceglie, Baldo Panfili, Nello Di Gironimo, Franco Morelli, Nino Culasso, Franco Cerri e altri. Come dire, il meglio del jazz italiano d'anteguerra. Infine, due curiosità: un omaggio a Satchmo intitolato **Armstrong** suona (con il cognome fra virgolette) e il terzetto Kramer-Ceragioli-Di Ceglie che nasce nel 1938 col nome di **The Three Niggers Of Broadway**, diventa **I tre negri** nel 1939 e si trasforma in **Tre Italiani In America** nel 1940, a guerra iniziata.

Salvatore G. Biamonte